

PENSIONAMENTO E PREPENSIONAMENTO PER I SORDI (LEGGE SCIVOLO) NUOVE DISPOSIZIONI

Le nuove norme della L. 247/2007 hanno stabilito un aumento progressivo (negli anni) dei requisiti per andare in pensione, mantenendo comunque fermo il requisito dell'anzianità minima contributiva di 35 anni (per i Sordi, 30 + 5, secondo la legge scivolo).

Infatti, mentre dal 1° Gennaio 2008 al 30 Giugno 2009 i lavoratori dipendenti potevano accedere alla pensione con 35 anni di contributi (per i Sordi, 30 + 5) e 58 anni di età (i lavoratori autonomi con 35 anni di contributi e 59 anni di età), dal 1° Luglio 2009 è entrata in vigore una nuova disposizione (imposta appunto dalla L. 247) riassunta nello specchio qui sotto riportato:

REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO DI 35 ANNI	Lavoratori dipendenti	Età anagrafica minima	Lavoratori autonomi	Età anagrafica minima
Periodo	Somma età e anzianità		Somma età e anzianità	
Dal 01/07/2009 al 31/12/2010	95	59	96	60
Dal 01/01/2011 al 31/12/2012	96	60	97	61
Dal 01/01/2013	97	61	98	62

Vediamo di capire insieme.

Il dato più importante da tenere presente (che è la vera novità della L. 247) è quello riportato in grassetto, ovvero la somma tra l'età del lavoratore e il numero di anni di contribuzione: non si può pertanto andare in pensione se non si raggiunge questo totale. Le altre due cose da tenere presenti sono:

1. il numero minimo di anni di contributi (sempre 35);
2. l'età minima a cui si può andare in pensione.

Facciamo un esempio guardando la tabella: se un lavoratore dipendente chiede di andare in pensione dal 1/7/2009 al 31/12/2010, dovrà avere:

- o 35 anni di contributi (il minimo di legge) e 60 anni di età (perché il totale deve essere 95)
- oppure 59 anni di età (il minimo di legge) e 36 anni di contributi (il totale deve essere sempre 95).

In pratica, la legge facilita da una sola parte: o concede un'agevolazione sull'età o sugli anni di contribuzione (è come l'esempio della coperta troppo corta: se voglio coprimi il naso, resteranno scoperti i piedi; se voglio coprimi i piedi, resterà scoperto il naso).

Attenzione: se per esempio una persona di 70 anni con 25 anni di contributi vuole andare in pensione, non può, anche se la somma è 95, perché 25 anni di contributi non sono sufficienti. Dalla tabella si nota come, nel prossimo futuro, la somma età + anzianità aumenta sempre più, quindi nel 2013, ad esempio, un lavoratore dipendente potrà andare in pensione con 61 anni di età (il minimo di legge) e 36 di contributi (61 + 36 = 97), oppure con 35 anni di contributi (il minimo di legge) e 62 anni di età (35 + 62 = 97).

- E' importante ricordare che per i Sordi resta ferma comunque l'agevolazione della legge scivolo, quindi il numero di anni di contribuzione necessari per andare in pensione sarà diminuito sempre di 5 (che sono gli anni concessi dalla legge scivolo). Esempio: nel 2013, il lavoratore dipendente sordo potrà andare in pensione con:
 - 1) 61 anni di età e 31 (31 + 5 = 36) di contributi;
 - 2) oppure 30 (30 + 5 = 35) anni di contributi e 62 anni di età.
- Resta anche ferma la regola secondo la quale, avendo raggiunto i 40 anni di contribuzione, si potrà sempre andare in pensione a qualsiasi età. Ad esempio, se nel 2013 un lavoratore dipendente che ha cominciato a lavorare a 18 anni avrà raggiunto i 40 anni di contributi, potrà andare in pensione all'età di 58 anni.

Le finestre di uscita

La L. 247 ha modificato anche le finestre di uscita, che sono state ridotte a 2 per i lavoratori con meno di 40 anni di contributi e restano invece 4 per i lavoratori che hanno raggiunto i 40 anni di contributi. Vedi schema seguente:

Con meno di 40 anni di contributi	Decorrenza della pensione	
Requisiti maturati entro il	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
30 giugno	1° gennaio anno successivo	1° luglio anno successivo
31 dicembre	1° luglio anno successivo	1° gennaio secondo anno succ.

Con 40 anni di contributi	Decorrenza della pensione	
Requisiti maturati entro il	Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi
31 marzo	1° luglio stesso anno*	1° ottobre stesso anno
30 giugno	1° ottobre stesso anno**	1° gennaio anno successivo
30 settembre	1° gennaio anno successivo	1° aprile anno successivo
31 dicembre	1° aprile anno successivo	1° luglio anno successivo

* Con almeno 57 anni di età entro il 30 giugno

** Con almeno 57 anni di età entro il 30 settembre

Informazioni in più:

1. non si possono maturare più di 40 anni di contribuzione (ovvero: per andare in pensione servono minimo 35 anni e massimo 40 anni di contributi);
2. non esiste un'età massima oltre la quale non è più consentito lavorare: se un lavoratore dipendente o indipendente vuole raggiungere i 35 anni di contributi (minimo imposto dalla legge) può lavorare ad esempio anche fino a 80 anni.